



LA FORBICE

GAZZETTA PERIODICA DI SICILIA

Il foglio giornaliero GRANA 2: quello con caricatura GRANA 4. Gli associati anticiperanno tari 3 per 30 numeri. Gl'indirizzi, franchi di posta, al tipografo G. B. Gaudiano sotto il palazzo di Geraci.

I PRONOSTICI

Io ve l'ho detto, e vel ridico: è così vaga, anzi così misteriosa al presente la politica de' gabinetti, da non capirne un *acca*. Non voglio dir contraddittoria, perchè allo sviluppo le contraddizioni finiscono, e ognuno poi vi legge chiaro, e a forza d'interpretazioni si arriva a trovarne il filo, ed a spiegare tutti i fatti antecedenti—Perciò se non possiamo con dati certi ragionar sulla politica, ricorriamo agli astronomi, torniamo all'amico *Barba-nera* il quale col suo compasso

Le stelle, il sole, ed ogni sfera
Va misurando per scoprire
Tutto quello, che ha da venire.

Il grande de' pronostici *barbaneriani* consiste nell'essere applicabili a tutti i paesi del mondo, ognuno l'interpreta a modo suo, ed io l'interpreto pure a modo mio.

31 gennaio—Dopo essere stato mediocre il principio del quarto, si cambierà, portando il nuvolo con la pioggia, e forse poca neve.

Che il principio del quarto è stato mediocre, non ci è dubbio; quindi attendiamo il cambiamento dal 31 gennaio in poi—Attendiamo il nuvolo colla pioggia, e la poca neve. Ma badate che i

pronostici di *Barba-nera* spesso sono allegorici, e quando pare che riguardino il tempo, spesso riguardano la politica—Io quindi temo che la *mediocrità del quarto* si riferisca alla serenità del nostro ministero; e temo che dal 31 gennaio in poi verrà il nuvolo, e la pioggia sopra i ministri. Non c'è bisogno che venga la neve, perchè il ministero è già coperto di neve—sotto questa veduta per *nuvolo*, s'intendono le future turbolenze antiministeriali; la *pioggia* allude alle lacrime dei ministeriali; la *poca neve* si riferisce alla freddezza, colla quale procede l'armamento. Mi pare che in tal modo il pronostico discorra meglio!

Le malattie vanno crescendo.

Non ci è dubbio, siamo tutti raffreddati; anche i ministri sono raffreddati! anche le camere, anche le ringhiere, che cangiamento! un tempo le ringhiere erano sempre calde per la folla, che le ingombrava; e se un individuo se ne andava, subito un altro individuo ne occupava il posto. talchè il sedile restava sempre caldo; ma adesso non vi va più nessuno, le ringhiere sono deserte, e i sedili rimangono vuoti e *raffreddati!*

I progettisti fondano i loro castelli in aria.

Questo pronostico non lo trovo applicabile a noi; perchè i castelli in aria non sono nuovi in Sicilia; qui siamo tutti progettisti, e facciamo tutti ca-

stelli in aria. Forse l'onorevole preopinante *Barbanera* parla del progettista Satriano, il quale dal 31 gennaio in poi farà qualche castello in aria; e voi capite bene quale potrà essere il castello in aria di Satriano! Anzi io osservo che dipende dal nostro ministero il farsi che il castello in aria di Satriano resti veramente castello in aria!

La lettura delle gazzette riesce piacevole.

Piano! Questo è un pronostico che riguarda la *Forbice*, perchè in Palermo non ci è altra gazzetta tranne la *Forbice*! Ci sono altri fogli è vero, ma sono *giornali*, e non portano il titolo di *gazzetta*. Difatti abbiamo il *Giornale Ufficiale*; *Lo Statuto giornale quotidiano*, *Il 12 Gennaio giornale di Palermo* ecc. ecc. la sola *Forbice* è *Gazzetta*; quindi, stando alla lettera, conviene conchiudere che l'amico *Barbanera* parla della *Forbice*. Dunque nel 31 di gennaio la *Forbice Gazzetta* si leggerà con piacere! *Benedetto Barbanera!*

Una flotta si mette in mare:

È la flotta della Sicilia, comandata dall'ammiraglio Parker. E su questo non ci può esser dubbio; dapoichè quale flotta potrà esser messa in mare? L'Inghilterra l'ha in mare, la Francia pure; la Russia l'ha messa da molto tempo in mare, anzi è al di là dello stretto de' Dardanelli, che vorrebbe passare, ma non può passare avanti; —L'America ha pure la sua flotta, il re di Napoli, l'Austria, la Sardegna, chi più chi meno hanno la flotta rispettiva... Dunque conviene conchiudere che la flotta, di che parla *Barbanera*, è la flotta Siciliana: flotta che dovrebbe esser messa in mare da molto tempo, ma non ci è stata messa per gelosia delle flotte Inglese e Francese, le quali temono che la flotta Siciliana potrà dominare su tutte le flotte nel Mediterraneo.

Moto in una città commerciale

Cioè in una città commerciale, dove attualmente vi ha quiete, nel 31 gennaio dovrà esservi moto.

Gia *Barbanera* non specifica la natura del moto, può esser moto buono, e moto cattivo; essendo moto buono, non ci ho difficoltà a credere che avverrà forse in Palermo; se il moto di cui parla *Barbanera* è cattivo allora statene sicuri che *Barbanera* non parla della Sicilia, ma di qualche città Turca, e cosa simile.

Disgrazie in un'isola.

Forse il re di Napoli per causa dell'*ultimatum*

Anglo-Francese intimerà la guerra all'Inghilterra, l'assalterà colla sua flotta, la soggiogherà... non sarebbe questa una *disgrazia* per l'isola Britannica?

ELENCO

Ci sono pervenuti moltissimi reclami anonimi nei quali si espone che nel ministero della guerra o per negligenza, o per imperizia, o per altro, spesso scompajono materiali d'individui che hanno presentato al ministero le loro domande. È qualche tempo che ci pervengono reclami su questo riguardo, ma la *Forbice* non vuole renderli di pubblica ragione, perchè tali fatti a lei non costano.

L'articolo *Non si capisce* riguarda il ministero in rapporto al generale Antonini; ma i fatti che si cennano non vengono giustificati, e quindi si rigetta.

È Invidia. Questo articolo che riguarda unicamente gare private non è degno di vedere la luce.

Uno schiarimento. Il fatto è interessante, e si pubblicherà tosto che l'autore firmerà l'articolo lasciato alla tipografia.

Il nuovo Ministro delle Finanze—Non s'inserisce questo indirizzo sì perchè della elezione se n'è parlato jeri, sì pure perchè in esso stanno scritte certe cose, che non conviene sian dette apertamente; ci vuol velo, ci vuol velo in questi tempi; fitto fitto no, ma sempre velo.

La ricompensa—È un reclamo: l'autore di esso si querela perchè il Potere Esecutivo gli à dato un impiego di poco momento—Circa a pagnotte la *Forbice* non vuol saper niente; e poi o piccole, o grandi sempre sono pagnotte!

L'assedio—È un articolo interessante in parte, ed in parte esagerato, e per effetto della esagerazione non s'inserisce.

I vapori, i fucili, i cannoni, le munizioni, la truppa. L'epigrafe stessa mostra l'interesse di questo indirizzo, ma come sapete, le son cose dette e ridette le mille volte.

IMBARAZZI DELLA FORBICE

Insomma la Forbice non ha più che dire. Scrivi oggi, scrivi domani, alla fine si finisce col non saper più che scrivere. Tutti i tasti del nostro pianoforte politico sono stati toccati, nè ora si potrebbe tornare alla stessa musica senza annojare il sempre rispettabile pubblico.

Parlare delle novità d'oltremare sarebbe una cosa ottima; ma come volete che faccia ad intrattenervi sempre delle cose estere, se il servizio nostro postale è perfettamente omiopatico, e a grande fatica ed a grandi spese abbiamo sei vapori per settimana!

Poi peraltro appena viene il vapore io vuoto in un momento il sacco di tutte le notizie raccolte, e quindi non mi rimane l'indomani nulla da dire.

Nè questo è tutto. Se parlate sempre delle cose di fuori, trovate una classe di malcontenti che si lamentano che la Forbice perde di vista le cose di dentro, alle quali si potrebbe prestare tutta l'attenzione. Se vi occupate delle cose interne una folla di politici vi gridano addosso che si dovrebbero scrivere le notizie dell'estero, poichè nella bilancia politica non pesiamo un fil di paglia, e le cose d'Europa dipendono dalle volontà delle grandi potenze.

Non è a dirsi poi il caso del diavolo che si suscita allorquando la Forbice scende a parlare del nostro ministero. Sopra un articolo trovate cento differenti opinioni. Taluni gridano: Questa non è maniera, dire tante cose al ministro A, al ministro B, mentre essi sono la quintessenza della perfezione. E poi peraltro questo non è il tempo di fare opposizione. Il ministero fa male qualche cosa? Già prima di tutto è impossibile che il ministero faccia male, perchè basta esser ministro per far le cose in regola. Ma sia pure, se il ministero ha fatto male, il partito più prudente è quello di tenere il silenzio — E tutto questo fracasso sapete perchè si fa da costoro? Perchè, per esempio, si dice che il tale o tal'altro ministro non ha fatto la tale o la tal'altra cosa.

All'incontro una mano d'arrabbiati nel leggere lo stesso articolo, che ha messa in organo la suscettibilità dei moderati, poco manca che non facciano in pezzi la Forbice. Diavolo gridano, questo è un ministerialismo sfacciato! Scrivere in que-

sto modo è proprio una imprudenza. Dire solamente che il ministro *non ha fatto!* Ed è forse questo solo che non ha fatto il ministro? Forse non dorme tutto il ministero? C'è forse cosa che non lascino indietro? — E qui si perdono in imprecazioni contro il ministero e contro la Forbice.

Ditemi un poco la Forbice in questa congiuntura non è fra l'incudine ed il martello? Per taluni è ministeriale spiatellata; per tal'altri è avventata e mordente: dunque come contentare tutti? — Per me non ci trovo che un solo rimedio, ed è quello che mettono in opera taluni ministri della China e del Mississippi, cioè di lasciar dire, purchè ci lascino fare.

La Forbice continuerà a scrivere tutto quello che le pare e piace, *adattando però ai tempi ed alle circostanze* talune figure rettoriche, come sarebbero la metafora, l'allegoria, la reticenza, e simili. Essa procurerà di mostrare le cose coperte dal crivello di Bertoldo: chi le vedrà, sta bene; chi non le vedrà, tanto peggio per lui.

UN ARTICOLO

Vorrei scrivere un articolo lungo, ma il timore di manifestare i nostri segreti allo straniero, mi arresta; quindi son costretto a scriverlo corto, e lo scrivo seriamente, giacchè taluni, avvezzi alla serietà del chiostro, non ammettono tra' pensieri della nazione un pensiero di scherzo per questi signori, avvezzi alla serietà del chiostro, la satira non è conveniente all'attual pensiero della nazione.

Per carità non si parli di convenienze, perchè io vi farei vedere cogli occhi e toccar colle mani ciò, che meglio convenga al pensiero della nazione onde possa progredire più oltre! — Queste due parole le ho dette seriamente, perchè seriamente intendo dirle, e vi prego a capirle con tutta serietà! — andiamo ora all'articolo.

Ho inteso che il Generale Antonini voglia partire altra volta per l'Italia; anzi ho letto una dichiarazione da lui scritta e rimessa al *Circolo Popolare*. Volendo dire la verità non tutte le ragioni da lui allegate mi convincono; ma o per queste o per altre ragioni è conveniente che si lasci partire dopo di averlo chiamato dall'estero, dopo che

egli ha visitato le nostre posizioni, dopo altri suoi travagli? Io prego il ministero a riflettere su questo particolare!

IL CIRCOLO VIZIOSO DEL MUTUO

Il giorno di jeri fu veramente campale. Non crediate già che ci sia stato campo a fuoco, oibò; io dico che fu campale per l'immenso traffico che scorgeasi in tutte le case, ed in tutte le strade. I sensali, ma intendiamoci bene, non sensali di matrimonio, ma sensali di commercio, correvano di quà di là di giù di su dietro ai capitalisti onde procurar denari ai proprietari; i proprietari dal canto loro correano dietro ai sensali per farsi dirigere allo stesso scopo di aver denari; i capitalisti correano dietro ai notaj onde stipulare atti di somme prese a cambio; insomma c'era un circolo che gli antichi chiamavano *vizioso*, ma che io credo che in questo caso non avea nessun vizio. Ma che volete? in tutte le cose è così, e precisamente nel decreto stesso del mutuo c'era questo benedetto circolo. Infatti il popolo vuole armi dal Ministero; il Ministero per dare armi vuol denaro dal Parlamento; il Parlamento risponde che non ha denari, perchè nessuno gliene ha dato in deposito. Ma non per questo si confonde; dice il proverbio; *chi non ha denari, dà coppe*; ed il Parlamento dà decreti coi quali vuol denari dai ricchi, e così si verifica il circolo.

Il fatto si è però che da tutto questo piovono denari, e la finanza respira più liberamente, perchè sente circolarsi il sangue nelle vene.

Qui però mi accora un pensiero... La Finanza è una bella ragazza, ma di complessione delicatissima. Supponete che oggi o domani le viene un qualche incommodo (e voi sapete che le ragazze incomodi ne sogliono avere spesso) la prima cosa che si penserà sarà di chiamare il medico. Supponete ora che questo medico sbagliando la malattia (cosa facile a succedere) le ordinerà un salasso, ovvero qualche grosso purgante di sale inglese, allora la nostra giovinetta finanza non morirà di consunzione? Oh per carità, fuori salassi! fuori purganti! Questo metodo di cavar sangue e di ordinare purghe a rotta di collo, a me non pia-

ce per nulla. In caso di qualche indisposizione della finanza, per me opino, e sostengo coi principii della scienza medica che bisogna adoperar il metodo omiopatico. Ci vuol poco a scriverne la ricetta — *Olii ricini unciae duae, thartari stibiatii unciae quatuor* e le sole con *misce et pota*; ma se l'ammalato l'inghiottisca, dove si trova colla sua malattia? Per me, ripeto, morirà di consunzione.

O medici, medici! badate alla salute della nostra giovine finanza, altrimenti la vedremo liquefarsi come la neve di marzo.

ERRATA CORRIGE

AL NUM. 11 DELLA FORBICE

Nel num. 11 ov'è l'inno di Pio IX alla pagina 43 collonna prima lineo 16 invece di *Fedeli*, leggi *Fedele*.

Alla pagina 44, collonna prima, lineo 19 invece di *Ignora*, leggi *Ignaro*.

Più sotto lineo 35 invece di *membri nemi*.

Alla pagina 44 collonna seconda lineo 3 invece di *Scendere* leggi *Scernere*.

Più sotto lineo 16 invece di *Venga* leggi *Verga*.

E più sotto ancora lineo 40 invece di *Fin*, leggi *Fia*.

ANNUNZIO TIPOGRAFICO

Principj di Callinomia

OVVERO

DEL BELLO E DELLE SUE LEGGI

Di Giuseppe D'Albergo da Palazzolo in Sicilia

Un volume in 8, prezzo tt. 6 si vende presso la libreria di Giuseppe Alleva via Toledo.

Il Tipografo Gerente — G. B. GAUDIANO